Anno XXXII — Sabato 4 Ottobre 1879 — N. 231.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Non annoieremo i lettori facendo sfilare sotto i loro occhi tutte le dicerie sparse intorno ai progetti dei ministri italiani, sia in materia di imposte, sia in materia di amministrazione. Se ne son dette tante a quest' ora e di tutti i colori, che, per farne l' esame, sia pur breve, ad una ad una, ce ne vorrebbe troppo del tempo, e le proporzioni di un giornale sarebbero inferiori al bisogno.

D' altronde i lettori possono star certi che di tutte quelle riforme, onde la stampa ufficiosa va rimpinzando le sue colonne, pochissime avranno l' onore della discussione alla riapertura dei lavori parlamentari; e sarà molto se le Camere troveranno tempo bastante per discutere i provvedimenti finanziari, per provocare dal ministero qualche spiegazione, che ci sembra indispensabile, sulla politica estera, e per risolvere in qualche modo l' altra questione ardente della pubblica sicurezza, ridotta ormai a condizioni vergognose, insopportabili.

In fatto di politica estera poverissima è la cronaca d' oggi, che si riduce alle considerazioni retrospettive della stampa sulla visita di Bismark a Vienna, e sulle voci corse di un prossimo colloquio fra Gortschakoff e il cancelliere germanico.

Questa voce, registrata per la prima volta dal *Times*, viene ora smentita dall' *Allgemeine Zeitung*, foglio in condizione di essere bene informato. Quel foglio non solo smentisce il colloquio, ma soggiunge che Gortschakoff non lascierà punto Baden-Baden, ma vi resterà fino alla fine di novembre.

La stampa francese si occupa con una certa diffusione dei banchetti legittimisti, e più ancora del contegno tenuto dal governo riguardo ai medesimi, e riguardo alle manifestazioni ed ai voti fatti pubblicamente dai seguaci di Enrico V per la la ristorazione della monarchia di diritto divino.

Il governo repubblicano non se n' è impicciato, e ha lasciato fare, attirandosi addosso i fulmini del radicalismo autoritario, e gli elogi sarcastici degli altri partiti conservatori, che, in nome della libertà, domandano naturalmente lo stesso trattamento, per sè medesimi, usato verso i legittimisti.

È però certo che se domani, o quando che sia, la falange napoleonica, che, fra i partiti monarchici, è la più numerosa, si pensasse di ripetere, per proprio conto, le dimostrazioni fatte dai legittimisti, senza incontrare alcun impedimento, l' opportunismo, che comanda a bacchetta, si erigerebbe scandalezzato, adottando qualche misura arbitraria, e invocando il diritto, che ha il governo, di difendersi.

La chiave del segreto sta in ciò: che i legittimisti non sono temuti, e i bonapartisti fanno ancora paura.

Gli ultimi dispacci dall' Afganistan erano assai confortanti per il governo inglese. La marcia delle truppe vicereali sopra Kabul prosegue ormai senza ostacoli, e il generale Roberts calcolava di trovarsi per il cinque corrente dinanzi alle porte di quella capitale.

Generalmente si suppone che gli Afgani non la difenderanno, e che le truppe inglesi potranno farvi il loro ingresso senza sagrifizi. Una volta padroni della città, è però difficile che si limitino ad occuparla, senza procedere ad una pronta e severa investigazione sugli autori delle ultime stragi, e senza trarne una inesorabile vendetta.

Forse soltanto dopo di questa gli inglesi adotteranno il partito, di cui parla il *Times*, di rinunziare all' annessione, come quella, che può esser causa di perenni fastidii, contentandosi di prendere serie garanzie militari ed economiche per il futuro.

L'ISTRUZIONE RELIGIOSA

NELLE SCUOLE ELEMENTARI

VI.

Far eseguire degli ordini chiari, precisi, logicamente collegati gli uni agli altri e conformi alla indole, all'istituto di coloro che vi debbono ottemperare, è cosa agevole ed ovvia; ma, quando il caso è perfettamente opposto, è difficile farli eseguire e non meno difficile il formularli. Ed in questo caso appunto noi crediamo debba essersi trovato il prof. Ruffoni, quando, nella qualità di Assessore per l' istruzione, dovette redigere la sua circolare ai maestri comunali, contenente le norme per l' insegnamento della morale e della religione nelle scuole elementari, circolare che abbiamo integralmente riportata nel nostro foglio del 24 settembre p. p., n. 222. Se, giunto al termine di cotesta sua fatica, la corvina e d' ordinario ben composta sua chioma non aveva l' aspetto di quella d' Assalonne, dopo la sua inutile lotta per districarla dai rami ai quali per essa doveva rimanere appeso, ci converrà gridare al miracolo, o ritenere che ei sia proprio come Cesare — quando non aveva ancor bisogno di dar la caccia alle corone civiche e militari per nascondere coll' alloro la perfetta calvizie — cui Catone faceva rimprovero di grattarsi il capo, in Senato, anche nei più gravi suoi imbarazzi, appena con l' unghia di un dito, al fine di non iscomporne nemmeno d' un capello la bene architettata disposizione.

Le osservazioni che noi venimmo facendo nei precedenti articoli danno, crediamo, la misura approssimativa delle difficoltà che egli dovette vincere per venire a capo del suo intento, senza che le contraddizioni potessero saltare troppo all'occhio, e perchè nel documento ch' ei doveva diramare nulla venisse a ferire soverchiamente la logica ed il buon senso. Ch'ei sia escito con pieno successo ed onore da cotesta ardua prova, è cosa della quale ognuno dovrà convenire; e noi, cui è pienamente nota la morbida disinvoltura del suo stile, e cui sono noti del pari i lenociòj del suo linguaggio luccicante, appropriato ed, all' occorrenza, abile ed alle altrui magagne pietoso, come non avemmo punto a meravigliarne, così ci compiacciamo oggi di fargliene congratulazioni e lodi sincere, che speriamo ei vorrà con benigno animo accettare e gradire. Ma per altro, mentre rendiamo giustizia all' accortezza e capacità di lui, e vediamo nella sua circolare una riprova dell' ingegno faccettato e versatile, che natura gli dette, nella stessa circolare vediamo egualmente una riprova di quanto noi venimmo esponendo ed appuntando su questo argomento. L' aver egli felicemente superate tutte le difficoltà che il suo cómpito presentava, lo averle egli attraversate, o vincendole od evitandole con occhio e piede da scoiattolo, non importa meno che le difficoltà vi fossero, e dipendenti dalle incongruenze nelle quali il Consiglio ebbe ad impigliarsi e cadere.

Partecipando ai maestri elementari le risoluzioni adottate circa l' insegnamento della religione cattolica, egli ingiunge loro che debbano solo *accennarne* le dottrine senza commenti, *giustificando* presso gli alunni il proprio còmpito e la brevità del proprio linguaggio, col dire ad essi che obbediscono al volere dei padri, e che poi una istruzione più ampia devono invocarla dalla Chiesa, la quale è la vera custode e maestra delle cose di religione. Soggiunge che cotale insegnamento ha il solo scopo di tranquillare la coscienza dei padri di famiglia e di dimostrare effettivamente che la libertà è armonizzata colla moderazione e con la pace. — In verità, quando noi rammentiamo essere in nome del sentimento religioso, riconosciuto necessario, che si volle mantenuto nelle scuole elementari il catechismo, non sappiamo assolutamente, e in tutta lealtà e buona fede, persuaderci come una istruzione impartita in cotesto modo possa servire a far raggiungere la meta desiderata, a farla raggiungere in benchè menomo modo. Con una esposizione sì arida e rapida delle dottrine cattoliche, quale è prescritta dalla circolare Ruffoni, quasi s' avesse per le mani una materia scottante, fatta all' infuori dell'orario officiale scolastico, e non a tutti gli alunni, si otterrà, *forse*, l'intento di far conoscere malamente coteste dottrine ai giovanetti, ma non *certo* quello di farle loro *sentire*, e tanto meno apprezzare.

Si direbbe anzi che ciò non siasi espressamente voluto, mentre si raccomanda al maestro di non insistere troppo sulle dottrine medesime, al fine evidente di non fare soverchia impressione nell'animo degli alunni. Ma poi, che dire del sospetto che deve innestarsi in cotesto animo giovanile, sentendo il maestro scendere a giustificare il proprio insegnamento adducendo il solo motivo che esso è richiesto dai padri? Par che il maestro debba quasi chieder scusa all'alunno, se gli fa perder del tempo, affastellando nella sua mente parecchie dozzine di pretese verità dogmatiche, le quali verità per altro non soffrono dimostrazione, che egli non può nè deve spiegare, e che pur sarebbe sacrilegio, dal punto di vista della religione che s'insegna, il porre in dubbio. E si debbono quindi rimandar gli alunni al parroco, se desiderano saperne e capirne di più. In sostanza, la circolare del prof. Ruffoni, per questa parte, rende omaggio allo spirito dei tempi e sostiene al possibile la dignità della scuola, col ridurre l'insegnamento della religione, che in essa deve darsi, ad una mera larva, ad una esposizione affatto disinteressata di concetti, quale potrebbe farsi volendosi adottrinare gli alunni, in via di cognizione puramente storica, intorno alla spenta mitologia dei popoli pagani; ed attenuando gli effetti della risoluzione presa dal Consiglio per guisa, che ne risulta implicitamente la condanna più luminosa di questa stessa risoluzione, nell'atto che la si vuol far rispettare.

Tanto la verità ed il buon *senso* e lo spirito dei tempi s' impongono anche a coloro che si prefiggono, per recondite o palesi considerazioni, di allontanarsene!

In ordine all' insegnamento della morale, osserviamo anzitutto che la proposta della Commissione, approvata dal Consiglio, lo voleva collegato al sentimento religioso, conforme alla morale cristiana, e fondato sulla credenza in Dio, in una vita immortale ed in una verità eterna; intendeva forse dire: in una *giustizia* eterna. Nulla di tutto ciò nella circolare del prof. Ruffoni, dalla quale si richiede unicamente una morale fondata « sulla purezza del sentimento religioso, fatta astrazione da qualunque Chiesa. » Quella proposta venne approvata dal Consiglio all' unanimità: la votò anche il consigliere Sani; ma questi, conseguente al suo principio che la scuola in nessun modo e sotto verun aspetto debba occuparsi della religione, non

delle il suo voto se non dopo l' esplicita dichiarazione fatta dal sig. Ferraresi, membro della Commissione, che si trattava di impartire « un insegnamento puramente morale. » E ciònullameno, poco stante, il Consiglio, accordando i suoi pieni suffragi alla proposta della Commissione, votava, letteralmente, « l' insegnamento della morale collegato alla religione. » Si noti non più collegato semplicemente al sentimento religioso, ma *alla religione* addirittura. A quale religione, signori del Consiglio, se è lecita la domanda?

Ci si metta tutta la buona volontà possibile, non si comprende che cosa in sostanza siasi voluto dal Consiglio deliberare. Volle esso una morale scevra da qualsiasi veduta religiosa, secondochè dichiarava il signor Ferraresi al Sani? Volle una morale collegata al sentimento religioso in genere? Ma, allora, bisognerebbe provare che il sentimento religioso è possibile, fatta astrazione da qualunque credenza religiosa; dacchè, altrimenti, non potrebbe esso derivare se non dal deismo filosofico, il quale è esso pure una specie di religione; ed in questo caso s' incapperebbe nell'altra contraddizione, che non si avrebbe più un insegnamento puramente morale. Ancora. Volle il Consiglio una morale *cristiana*, basata nelle credenze in Dio e nella vita futura, secondochè suona la proposta della Commissione da esso approvata? Allora, il signor Ferraresi mal s'apponeva, dichiarando al Sani che la Commissione voleva solo la morale, una purissima morale, compatibile con qualsiasi religione professata dagli alunni. Non basta. Come si concilia l'approvazione della ripetuta proposta della Commissione, estranea, come dicevasi, ad ogni religione, con le parole dalle quali il Consiglio la fece precedere, e secondo cui deliberavasi « l'insegnamento della morale collegato *alla religione*? » A quale religione, di nuovo, signori del Consiglio?

Quanta incertezza di idee, di propositi: quante contraddizioni! Quante, per necessaria conseguenza, inesattezze irreconciliabili di linguaggio! Una vera logomachia, dove chi ci vede chiaro è bravo. L' assessore signor Ruffoni deve aver subito compreso che era assunto impossibile ordinare ed ottenere l' esecuzione fedele del logogrifo ideale uscito dalla discussione del Consiglio. Agì, quindi, con la fida scorta del suo buon senso, e si limitò a porre in chiaro gl' intendimenti più presumibili e più comportabili del Consiglio. Epperò, mantenne bensì l'obbligo di fondar la morale sul sentimento religioso; ma, resa più succinta la proposta della Commissione, approvata dal Consiglio, ne fece scomparire le virtù *cristiane*, Dio, l'immortalità dell' anima, la vita futura; e noi, del pari, invano vi abbiamo cercato la famigerata *verità eterna*, sulla quale il prof. Scarabelli voleva pur eretto l' edificio della morale.

S'egli disse qualche cosa del sentimento religioso, di cui dovevasi aver cura; s' ei tentò un tratto di spiegare che cosa dovevasi intendere per esso, la parola di Dio non esci già dalla accorta sua penna — cotal parola non trovasi formulata in tutta la circolare; — disse soltanto doversi per esso intendere il rispetto delle leggi eterne, l'ammirazione e l'osservanza dell' ordine universale: rispetto, ammirazione ed osservanza, che non hanno punto che fare con la religione; filosofi, materialisti, atei e scettici andando in ciò pienamente d'accordo con i credenti di qualsivoglia religiosa professione.

FINE

Notizie Italiane

ROMA 2. — La *Gazzetta d' Italia* ha da Roma che si conferma sia regnata la più grande cordialità nella conferenza fra l' on. Cairoli ed il barone Haymerle a Milano. Si aggiunge che quella conferenza abbia avuto un' alta importanza politica.

— La sera di mercoledì alle ore dieci e mezza circa, Roma è stata spettatrice di una scena deplorevolissima.

Un convoglio funebre israelitico si avviava al cimitero, quando, passando per via Montanara, dinnanzi a un caffè, alcuni malintenzionati provocarono una rissa assai grave, e che in apparenza, ebbe subito termine per l' intervento di cittadini che piacarono la mischia.

Intanto il corteo funebre continuò la sua strada verso il cimitero; ma al ritorno si è nuovamente impegnata la baruffa fra quelli che facevan parte del convoglio e gli altri che stavano nel caffè,

Si ricorse alle legnate e ai sassi, parecchi colpi di *revolver* furono esplosi e i provocatori le buscarono. Le vetrine del caffè furono mandate in frantumi, le sedie e i tavoli messi sottosopra. Un vecchio facchino che usciva dal caffè per togliersi dalla michia, appena fu sulla strada ebbe il braccio sinistro perforato da una palla di *revolver*, senza avere però offesa alcuna arteria.

Le guardie accorse fecero alcuni arresti dei maggiori provocatori, ma altri, si poterono sottrare alle ricerche degli agenti.

— Il giornale *Il Bersagliere* annunzia che nella notte scorsa (2) una banda di malfattori armati tentarono di impadronirsi della stazione ferroviaria di Riardo sulla linea da Napoli a Roma.

Il colpo venne tentato un' ora prima del passaggio del treno nel quale viaggiava il ministro Baccarini di ritorno dalla capitale.

L' audacissimo tentativo venne sventato dalla resistenza del capo stazione e dai facchini della ferrovia, che fugarono i malfattori.

NAPOLI 2. — L' on. Cairoli si fermerà domani a Napoli per conferire con parecchi uomini politici. Ritornerà a Roma nella giornata di sabato.

— Il Congresso medico chiuse i suoi lavori proclamando Roma a sede del Congresso dell' anno venturo.

COMO — Il signor Claudio Volontè proprietario di uno stupendo orto botanico che alla sola Esposizione ora chiusasi di Genova, ottenne ben undici medaglie, ha offerto in dono al Ministero di agricoltura num. 1500 piante d' imboscamento da assegnarsi suddivise in premi ai migliori coltivatori di boschi del regno.

VICENZA — Domani 5 l'illustre entomologo prof. Targioni Tozzetti, invitato dal Comizio agrario darà una pubblica conferenza sulla filossera, sui danni che questo insetto porta alla vite e sui modi di distruggerlo.

Notizie Estere

GERMANIA. — Il risultato delle elezioni di primo grado per la Camera prussiana ci fa pronosticare che le elezioni definitive assicureranno il trionfo del liberalismo. La rielezione di Lasker sembra improbabile.

— Bismark incaricò Puttkammer, ministro dei culti, di preparare un *modus vivendi* col Vaticano da sottoporre alla Camera.

FRANCIA. — Il *National* ed il *Soir* giudicano il discorso di Blanqui a Nizza di una sconveniente eccentricità.

— Il giornale la *France* conferma che il generale Garibaldi, per mezzo di Victor Hugo, ha chiesta la cittadinanza francese. Sinora però la notizia non è confermata in modo positivo.

In seguito al dono fatto dalla Duchessa di Galliera alla città di Parigi di un vastissimo terreno, per fondare un Museo, il presidente della Repubblica ha firmato il decreto con cui si battezzano due contrade del 16° circondario di Parigi coi nomi di Galliera e di Brignole.

— Martedì a Nizza, Blanqui, sul finire di un pranzo che gli venne offerto, portò un lungo brindisi alla salute di Garibaldi, la cui vita, disse, essere indispensabile per mantenere l' amicizia fra l' Italia e la Francia. « Morto lui, la coalizione di Savoia con Bonaparte diverrebbe minacciosa. » (!?). Aggiunse che Re Umberto tende a disfarsi della rivoluzione. E continuò su questo tono ad affermare una quantità di cose che sgorgavano a sbalzi dalla sua vecchia immaginazione affievolita da lungo e voluto martirio.

ROMANIA. — Molte truppe che si trovavano in Dobrugia furono richiamate in Bucarest. Il governo fa credere che si tratti di un semplice cambio di guarnigione, ma queste truppe furono richiamate onde frenare tutti i disordini che potessero avvenire, allorchè la Camera sanzionerà col suo voto il progetto di legge per la revisione della Costituzione.

RUSSIA — La seguente comunicazione allo *Standard* è assai caratteristica per le condizioni interne della Russia:

Di 1800 studenti matricolati negli ultimi cinque anni, ne furono processati e arrestati per motivi politici non meno di 720. L' ultimo assassinio politico avvenne a Charkow, dove furono ammazzati due marinai sospettati di spiare gli scolari della scuola elementare. Anche gli incendj non hanno sosta. « Dalla Drina fino al Dnieper (dice il *Golos*) le nostre città vengono abbruciate l' una dietro l' altra. Quanto ai villaggi se ne incendiano, quasi dieci al giorno. Il nostro benessere nazionale terminerà coll' essere distrutto da questo terribile male.

Cronaca e fatti diversi

Belle promesse agl' inondati. — A mezzo della R. Prefettura il Ministero dell'Interno ha partecipato alla signora Zaira Paroli ved. Bottoni di Bondeno la seguente comunicazione:

« Il Cavaliere d'onore di S. M. la Regina ha trasmesso a questo Ministero due istanze mandate a S. M. dalla signora Zaira Paroli vedova Bottoni e firmate da altre 80 signore, domiciliate in codesta provincia e per la maggior parte nel Comune di Bondeno.

« Per quelle istanze si è chiesto al Governo di provvedere alla sorte dei molti possidenti ridotti a condizioni strettissime dalla recente rotta del Po.

« Il Ministero ha trasmesso le istanze alla Commissione Centrale pei sussidi, e questa le prese in considerazione, nell' ultima sua adunanza generale; e le tenne nel debito conto, deliberando sulla distribuzione dei sussidi fra le diverse provincie danneggiate, e assegnando per ora lire 270 mila pei danneggiati delle Provincie della Bassa Valle del Po.

« La Commissione ha esaminato con cura la varia condizione delle diverse classi di persone che invocano lo aiuto della carità nazionale.

« Essa porrà ogni diligenza perchè anche nel giudizio comparativo delle diverse condizioni, si consegua il fine, da tutti desiderato, di una distribuzione equa quantunque limitata, a cagione della scarsezza di mezzi in confronto della gravità del disastro.

« Il Ministero poi è sicuro della giustizia dell' opera della Commissione Centrale aiutata da quella delle Commissioni provinciali.

« La prego, sig. Prefetto, di voler partecipare queste dichiarazioni alla signora Zaira Paroli Bottoni, invitandola a renderne intese anche le altre firmatarie delle due istanze. »

Lotteria di Beneficenza. — Domani sera dalle ore 7 alle 11, la Banda Municipale diretta dal m° Cristani, nel giardino dell' Esposizione nel palazzo S. Margherita, eseguirà il seguente programma:

1. *A S. M. Umberto I. Re d' Italia* - Marcia - Floridi.
2. Mercadante - Sinfonia su motivi dello *Stabat Mater* di Rossini.
3. *L' Appassionata* - Mazurka - Bergamini.
4. *Ugonotti*, congiura - Meyerbeer.
5. *Bôite Musique* - Grande Walzer concertato per due ottavini - E. Carrè.
6. *Il Leone di Caprera* - Marcia - Abbati.
7. *Aida*, Gran finale 2° - Verdi.
8. *Fornarina* - Polka - Casetti.
9. *Dinorah* - Walzer - Meyerbeer.
10. *Brahma* - Atto 3° - Dall' Argine.

Per la esecuzione del N. 5 gentilmente si presta il chiarissimo concertista d'ottavino sig. Angelo Cherubini.

Telegrafi. — È aperto un concorso per 25 posti di ausiliario telegrafico di cui 4 negli uffici del compartimento di Venezia.

Il concorso avrà luogo in Roma per esame.

L'esame si aggirerà sulle seguenti materie. Lingua Italiana e Francese — Aritmetica — Fisica e Chimica nella parte che hanno attinenza alla telegrafia — Geografia — Disegno lineare — Telegrafia — Calligrafia.

Gli ausiliari che fossero nominati riceveranno una retribuzione giornaliera di 3 lire.

In famiglia. — Il nostro egregio amico e collaboratore marchese Alessandro Fiaschi ci dirige la seguente lettera che siamo in debito di pubblicare. Egli prende una risoluzione che addolora noi come dispiacerà a più d' un lettore e d' una lettrice che in molte delle sue appendici drammatico-letterarie hanno avuto campo di apprezzare il sano criterio e la spigliata versatilità che erano sue doti precipue.

È però l' *aspettativa* e non un congedo assoluto che egli si prende. Ciò ci fa sentire meno amaro il distacco, nella certezza che in un breve avvenire nulla gl' impedirà di ricordarsi del campo ove ha fatto con onore le sue prime armi e di coloro

che gli sono e gli saranno ognora sinceri amici.

Dopo ciò ecco la lettera:

Carissimo Direttore,

Non è senza un sincero e forte rincrescimento che, per ora, il rivistajo letterario e drammatico del giornale da te diretto, a datare da oggi cessa di esserlo, dovendo consacrarsi tutto a lavori più proficui. Erano quattro anni che io collaboravo assiduamente nella *Gazzetta*, e posso dirlo senza essere tacciato di presuntuoso, che in ciò che risguardava la parte letteraria e drammatica, avevo oprato con tanta sollecitudine e coscienza, che ero pervenuto ad interessare per la prima volta in un giornale ferrarese, editori, autori, autrici, artisti, i giornalisti noti nel vero mondo delle Belle Lettere e dell'Arte.

È stato questo l'unico compenso alle mie costanti e penose fatiche. Io mi auguro, egregio direttore, che la *Gazzetta*, organo del partito costituzionale, si consolidi e si accrediti vieppiù, accertandoti che troverai sempre, in me, e quando tu me ne reputi degno, un leale amico disposto a mettere ancora a tua disposizione le mie povere forze intellettuali. Prima che mi congedi da te, è mio dovere di chiedere scusa ai miei lettori, se pure ne ho avuto, di averli annoiati. Invio pure di cuore un saluto al Proto ed agli operai coi quali ho diviso, sovente, gl'istanti di malumore e quelli pieni di salutare gaiezza nelle brevi ore di ricreazione.

Credimi con profonda stima

Ferrara 2 Ottobre 1879

tuo aff.mo

Alessandro Fiaschi.

Il foglio degli annunzi legali dei 3 Ottobre conteneva:

— Ingiunzione e precetto di pagamento a Sani Enrico di residenza e dimora ignota.

— Alle 10 ant. del 14 corr. si procederà nella R. Prefettura all'appalto dei lavori di sistemazione a difesa frontale del froldo *Pastora* a destra di Po.

La base d'asta sarà di L. 35,210.

Un granchio a secco. — Pregati, riproduciamo dall'*Eco di Copparo*:

A quel tale progressista, che scriveva da Copparo alla *Rivista* di Ferrara in data 26 Settembre N. 77, che, cessando il Sindaco dalle sue funzioni doveva cessare anche dall'ufficio l'Assessore Delegato, ci facciamo un dovere fargli noto che in tal caso supplisce l'Assessore Anziano qual'è appunto l'attuale, persona onesta conoscintissima ed anche progressista, ma di fatti e non di parole, come potrebbero provarlo i poveri del paese che vengono continuamente assistiti e beneficati principalmente per opera del sig. Manfrini. In quanto all'amministrazione, dessa cammina come nei tempi passati, senza aver bisogno di far gridare al soccorso perchè la patria è in periglio.

Tanto per norma del troppo tenero corrispondente che, prima di scrivere aveva dimenticato di osservare la realtà delle cose, forse perchè gli tardava troppo di ergere profumi a qualche divinità, a scapito di persone che meritamente godono la stima e il rispetto degli uomini onesti.

O quanto termineranno codeste guerricciuole che sono la rovina dei paesi?

Quando il buon senso camminerà per vie più spedite e sicure.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 3 Ottobre 1879:

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Mori Pietro di Giosuè, d'anni 11 — Soretti Orsola fu Francesco, d'anni 63, domestica, coniugata — Mantovani Maria di Angelo, d'anni 17, villica, nubile — Basaglia Giuseppe fu Ermenegildo, d'anni 70, arrotino, coniugato — Casua Palmina di Nicola d'anni 16, fioraia, nubile — Verri Paolo fu Pietro, d'anni 50, esattore, coniugato.

Minori agli anni sette N. 3.

Osservazioni Meteorologiche

3 Ottobre

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 14°, 9 C
Alt. med. mm. 761, 30	» mass.° 22, 3 »
Umidità media: 72°, 8	» media 18, 2 »
	Venti dom. NNO

Stato del cielo:
Nuvolo, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

4 Ottobre	— ore 11	min.	52	sec.	8
5	»	» 11	»	51	»	50

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Berlino 2. — Si conferma che il conte Guglielmo Bismark andrà a Strasborgo ad assumere il suo posto nel gabinetto Manteuffel.

La *Corrispondenza provinciale*, parlando delle attuali elezioni, ricorda a proposito delle trattative col Vaticano di cui i liberali si servirono per destare inquietudini, che la politica seguita da Bismark tendeva sempre a tutelare il punto di vista stato contestato da papa Leone, e dimostrò sempre tendenze pacifiche, e che la base della pace è tracciata nella lettera conosciuta del principe ereditario al papa.

La *Corrispondenza provinciale* suddetta non crede che si potrebbe riuscire a rendere il cancelliere sospetto di abbandonare le proprie tendenze.

Cracovia 2. — I polacchi festeggiano qui il giubileo dell'illustre letterato Kwszewski. La città è animatissima, ed il concorso dei forestieri e delle deputazioni è grandissimo. Kwszewski proveniente da Dresda ebbe grandi ovazioni. Anche dalla Russia giungono telegrammi di felicitazioni ed omaggi.

L'imperatore d'Austria spedì il ministro Zimiel Kouski per presentare a Kwszewski la commenda dell'ordine di Francesco Giuseppe e tutte le deputazioni gli presenteranno domani omaggi e doni.

I polacchi residenti in Italia spedirongli una magnifica corona di foglie di alloro e di quercia in oro e in argento. Kwszewski che è già insignito da Vittorio Emanuele della commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro per le sue calde simpatie per l'Italia, ebbe da S. M. il re Umberto in questa occasione, la croce di grande ufficiale della corona d'Italia.

Venezia 3. — Ieri sera è arrivato Haymerle.

BORSE

Firenze	3
Rendita it. (prezzi fatti)	91 52 1/2
Oro	22 49
Londra (3 mesi) . . .	28 30
Francia (a vista) . .	112 25
Azioni Banca Nazion.	2263 — n
Azioni Meridionali . .	— — n
Credito Mobiliare . .	980 — fm
Azioni Regia Tabacchi	930 — n
Banca Toscana . . .	— —

Vienna	3
Pezzi da L. 20 in oro	9 30
Banconote Argento . .	100 —
Cambio su Londra .	116 75
Rendita austriaca . .	69 —
Rendita idem (carta)	68 05
Rendita aust. n. oro .	80 90

Parigi	3
Prestito fr. 3 0/0 amm.	85 70
Rendita francese 3 0/0	83 70
Prestito francese 5 0/0	118 87
Rendita italiana 5 0/0	81 —
Obbl. Ferr. V. E. 1863	273 —
Ferrovie Romane . . .	117 —
Obbligaz. Lombarde .	262 —
Obbligazioni Romane	311 —
Cambio su Londra . .	— —
Cambio su l'Italia . .	— —
Consol. Inglesi 3 0/0	98 1/16
Ferrovie Lomb. Venete	182 —
Rendita Egiziana 6 0/0	50 —
Rendita austr. (oro)	117 —

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

GRATO ANIMO

Uno sgraziato accidente, l'esplosione di un proiettile, squarciandomi interamente le dita della mano sinistra, metteva or sono 28 giorni lo sgomento e il dolore nella mia famiglia, nelle moltissime persone che della loro amicizia mi onorano, e me, in un letto di sofferenze indicibili dal quale pareva dovessi sortirne, nella più benigna ipotesi, colla mano amputata.

Senonchè nella mia disgrazia ebbi la ventura di essere curato da due valorosi medici chirurgi ai quali interamente debbo la mia guarigione e la salvezza quasi integrale di questo membro del corpo, per tutti e per me in particolare interessantissimo. Essi sono l'esimio dottore *Ferdinando Gatti* e il cavaliere *Papini* egregio capitano medico del militare presidio, nei quali non so se più ammirare la amorosissima diuturna assistenza, ovvero i procedimenti ammirabili dell'arte loro per cui potei ottenere in brevi giorni un così insperato risultato venendomi resa la mano abile a tutti gli usi della vita.

Al sig. dott. *Gatti* principale curante e al cav. *Papini* degnissimo assistente, rivolgo con queste disadorne righe l'espressione della mia riconoscenza e profonda gratitudine che non potranno essere estinti che colla vita; e pubblicamente ne addito l'insigne merito per il bene dei sofferenti che delle loro cure volessero giovarsi.

Un cordiale ringraziamento devo pure a tutte quelle cortesi persone che di me ebbero amichevole interessamento in tale triste congiuntura.

Alberto Trentini.

Cesarina Contessa **Prosperi**, non è più.... La difterite in brevissimi giorni l'ha rapita!

Oh il caro angioletto, Oh la vezzosa bambina! Poveri genitori gridai, quando mi venne detto: morta!

Ed io che la conobbi da vicino, che la chiamava col dolce nome di una mia figlia, quanto ne soffro, quanto compiango chi l'ha inesorabilmente perduta! Genitori così affettuosi, così buoni!

Non v'ha espressione che valga a mitigarne il dolore, non parola a confortarli! Io che più di un figlio ho pianto e so quanto sia dura cosa perderli, non posso che piangere e con essi piango.

C. A. L.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.^i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria
Da 30 anni esperimentata!

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA
del dott. I. G. POPP
i. r. dentista di Corte
in Vienna, Città Bognergasse, 2.

Preferibile a tutte le altre acque dentrificie come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione ed il guastamento dei denti, di buonissimo odorato e gusto, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo per pulire i denti.

Onde facilitare l' acquisto di questi amati ed indispensabili preparati a tutti i circoli di famiglie, vi sono fiasche di diverse grandezze, cioè: 1 fiasca grande a L. it. 4; 1 mezzana a L. it. 2. 50; ed 1 piccola a L. it. 1. 35.

Pasta anaterina dentifricia
per pulire e mantenere i denti, preserva dal cattivo odore e dal tartaro.
Prezzo d' un vaso L. it. 3.

Pasta aromatica pei denti
di POPP
il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti.
Prezzo per pezzo 85 cent.

Polvere vegetale pei denti
Essa pulisce i denti, allontana il tartaro e la glasura prende il suo bianco.
Prezzo per una scatola L. it. 1. 30.

Piombo pei denti, di Popp
per turarsi da sè soli i denti bucati.

Sapone d'erbe medicin. aromatiche
provatissimo contro ogni difetto cutaneo, e serve per abbellire la pelle a cent. 80.

☞ Si prega di osservare! ☜
Per salvarsi dai FALSIFICATI, si avverte il rispettabile pubblico che ogni Bottiglia, oltre alla marca registrata (firma Igea e preparati d' Anaterina) dell' essere involta in una carta che mostra in chiara stampa trasparente l' aquila imperiale e la firma. (2)

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

LA DITTA
Cesare Aldrovandi e Comp.°
Via Padiglioni N. 7
con Magazzeno nella 2.^a corte interna
Palazzo Crispi
AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrattaria, quadri di cemento, campanelli elettrici ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

Successo immenso!!

Bisogna provarlo per credere!

IL CAFFÈ DELLA GUADALUPA è di gusto eguale al M ka, è sano ed economizza tre volte il prezzo dell' altro caffè.

La vendita straordinaria che se ne fa in tutte le parti d' Italia attesta la buona qualità ed il sommo vantaggio che presenta questo genere. Nessuno deve astenersi dal farne prova.

Per 5 chilogrammi almeno costa L. 1 50 il chilogramma franco di imballaggio, ed ai compratori di 25 chilogrammi anche franco di porto.

Inviare l' importo a **Paradisi Emilio**, via S. Secondo, 22, Torino.

COLPE GIOVANILI
TRATTATO ORIGINARIO
CON CONSIGLI PRATICI
CONTRO
L' indebolita Forza Virile
E LE POLLUZIONI.

Il sofferente troverà in questo libro popolare la guida di **consigli, istruzioni e rimedil pratici** per ottenere il ricupero della **Forza Generativa** perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle **malattie secrete.**

Rivolgersi all' autore:
Prof. ***E. SINGER — Milano,***
San Dalmazio, 9, e presso l' Amministrazione del nostro Giornale
Prezzo L. 2, 50
da spedirsi con Vaglia o Francobolli.

AVVISO

Nel Negozio annesso alla Pia Casa di Ricovero, Via Capo di Ripagrande N. 1., trovasi un copioso assortimento di oggetti vendibili per uso di famiglia. Tale vendita, per la qualità della merce e mitezza dei prezzi, non può temere concorrenza.

Varie specie di manifatture si trovano esposte e cioè: Cordami, Stuoie, Pianelle, Calze, Maglie, Gabbie, Cofani, Panieri, Ceste d' ogni sorta, Scope, Ventole, Sporte ed altri oggetti confezionati in brula e paglia.

L' antico costume della Pia Casa d' occupare nel lavoro manuale tanti infelici fu ognor sorretto dal concorso dei concittadini, i quali acquistando tali generi mirano non meno all'utile proprio, che alla carità verso il Pio Istituto.

Si fa quindi anche oggi appello alla pietria filantropia, perchè questo Stabilimento possa prender maggior incremento collo smercio dei lavori suddetti, e siano tolti dall' ozio quei tapini, impiegando le ultime loro forze a vantaggio dell' industria e del commercio.

ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO
E
Cartoleria Bresciani
VIA BORGO LEONI N. 24

Trovasi un copioso assortimento di
BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.
ALBUM per disegno.
FOGLIE e CARTA per fiori.
CARTA A FANTASIA d' ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d'oro, d' argento liscia ed a rilievo.
COMPASSI ed ISTRUMENTI per Ingegneri.
COLORI FINI.
TELE AMERICANE ED INGLESI.
PERGAMENE.
IMMAGINI e LIBRI DI DEVOZIONE.
OGGETTI di CANCELLERIA.
REGISTRI da CAMPAGNA.
MASTRI PER AMMINISTRAZIONI.
INCHIOSTRO PER COPIALETTERE.
CARTONCINI PORCELLANA e BRISTOL d' ogni colore.
TELA e CARTA a metro per delucidare e disegnare.
LIBRI SCOLASTICI elementari.
PARALUMI ecc. ecc. ecc. ecc.

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCIE VENETE
N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

ANTICA FONTE DI PEJO

Già da alcuni anni quest' Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificata un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll' analisi dell' Acqua medesima instituita dall' onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell' adunanza del 28 Aprile p. p.

L' Autore termina il suo lavoro, presentando un paralello tra la composizione dell' Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**

Prof. FERIN. COLETTI - Dott. ANT. BARBÒ SONCIN, *Edit. e Compil.* - Dott. A. GARBI, *Ger.*

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d' ogni Città.

Calci e Cementi Idraulici

La Ditta FELICE NEPPI e Nipoti rappresentante esclusiva per tutta la provincia di Ferrara della rinomata Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche residente a Bergamo può praticare notevoli facilitazioni nei prezzi e nelle condizioni di spedizione. Rimette il listino dei prezzi e relativi campioni a chi ne fa richiesta.

Cementi a lenta e rapida presa.
Calce idraulica di Palazzolo.
Comento Portland naturale ed artificiale.